

L'Eco di Asseggiano

24 Maggio 2020 - ASCENSIONE DEL SIGNORE

N. 1566

“Io sono con voi tutti i giorni”

L'UMANITÀ DI CRISTO ASCENDE AL CIELO

Un giorno a catechismo ho sentito una frase che mi ha spiazzato “**il Cristianesimo non è una religione**: la religione pone le domande, Cristo è la risposta”. Mi ci è voluto un po' a capirla, ma quando mi sono trovato io a doverla spiegare, specialmente ai miei studenti e poi ad applicarla nella vita da prete, ho capito quanto fosse vera. In questi giorni segnati dalla precarietà e dalla paura in molti si sono trovati che la vita sbatteva loro in faccia **le domande più forti sul senso della propria esistenza**. Più profonde sono le domande più grande rischia di essere lo **smarrimento** se non si trova una risposta e quindi le persone tendono a tenerle nascoste, soprattutto a se stesse. In questa domenica siamo posti innanzi all'Annuncio Pasquale ribadito da Gesù che ascende al cielo “**io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo**”: spero che ciascuno che si trova nel dubbio e nell'inquietudine possa essere rischiarato

dall'intuire che questa affermazione così semplice, era proprio quello che il suo cuore stava aspettando. Il Patriarca Angelo ci invitava spesso a riconoscere: “ non ti accorgi che la domanda fondamentale della tua vita non astrattamente ‘che senso ha?’, bensì ‘**c'è qualcuno che nonostante tutto, aldilà della morte, mi ama così come sono?**?’ ”

Cristo sale al cielo con il suo corpo glorioso, con i buchi sulle mani e sui piedi, segno che ogni realtà che attraversa la nostra vita, specialmente quelle di dolore e di smarrimento, sono accolte, custodite, accompagnate, nel seno stesso della Santissima Trinità. I motivi per cui tante persone vivono con disinteresse la fede cristiana non sono dubbi astratti sulla religione ma l'incapacità di intuire che il Dio di Gesù Cristo ha potere di salvare quanto ci sta più a cuore. Che il ritorno all'Eucaristia sia il segno di questo autentico incontro che può trasformare la nostra vita.



Don Valentino

Ri-partenze intelligenti

A MESSA CON LA TESTA E CON IL CUORE

Da **lunedì 18 maggio** abbiamo ricominciato a riunirci per la S. Messa e la preghiera comunitaria.

Riproponiamo l'articolo con le indicazioni pratiche.

È importante che ciascuno sia informato e consapevole in maniera da condividere la **responsabilità** di uno **svolgimento sicuro e ordinato** delle celebrazioni.

Ormai siamo abituati alle regole igienico sanitarie nei luoghi pubblici, non sarà difficile osservarle anche in chiesa.

Dobbiamo rispettare alcune condizioni essenziali:

1. **Non presentare disturbi influenzali** o respiratori (no **temperatura** oltre 37.5 gradi, no **contatti** nei giorni precedenti con **malati** Covid-19).
2. Tenersi a **distanza** tra le persone di **almeno 1 metro** in ogni momento della celebrazione rispettando i **posti assegnati, all'interno e all'esterno, compresi i momenti di ingresso e di uscita.**
3. Uso della **mascherina e disinfezione** delle **mani** appena entrati in chiesa. **Non è obbligatorio l'uso dei guanti:** essi devono essere **nuovi e usati** solo per la **Messa**, non si possono usare in chiesa i **guanti** con cui si viene da fuori quindi **se ne sconsiglia l'uso** e si raccomanda un'**accurata disinfezione** delle mani: saranno disponi-

bili **distributori di disinfettante all'ingresso.**

4. La **Comunione** verrà **distribuita al posto** a coloro che la chiederanno rimanendo in piedi e verrà deposta **nelle mani dei fedeli, senza contatto con le mani del sacerdote.** Le **offerte** verranno raccolte **alle porte. Non si farà lo scambio della pace.**
5. **Ad ogni uso la chiesa** dovrà essere **pulita e arieggiata**

Rispettare queste condizioni richiede l'impegno di tutti e anche accettare **alcuni disagi:** abbiamo dovuto **distanziare** tra loro le **due Messe principali alla Gazzera** in modo da permettere le pulizie e ingresso e uscita in sicurezza. Ci saranno dei **volontari riconoscibili** con l'incarico di far rispettare queste regole specialmente nel **far occupare i posti** e negli spostamenti.

Sarà necessario **riempire con ordine** la chiesa a cominciare **dai primi banchi. Non** sarà possibile rimanere in chiesa **in piedi** senza un posto: la chiesa della **Gazzera** contiene **circa 120 posti** a sedere, quella di **Asseggiano** **poco meno di 100**

Potrebbe verificarsi che **non ci sia posto in chiesa:** cercheremo di garantirne anche **all'aperto** con la **diffusione dell'audio.**

Solitamente le **S. Messe delle 8.00 e delle 18.30** sono **meno affollate:** cerchiamo di **approfittare** anche di queste.

Molte persone hanno espresso la **paura di non riuscire a rispettare il precetto della Messa domenicale**: non abbiate paura!

Parlatene con i sacerdoti, basta una telefonata. Spereremmo che questo timore, che spesso hanno gli anziani, in maniera sana passasse anche ai **giovani** e agli **adulti**... Non liquidate la questione dicendo **“è complicato, lasciamo perdere”**: anche **venire a Messa in un giorno feriale**, con la famiglia aiuta a tenere vivo il rapporto col Signore.

Vedremo come andrà **la prima domenica** e poi attueremo gli opportuni **aggiustamenti**.

I **bambini** che ne sono capaci occuperanno un **posto distanziato** come gli

adulti. **I più piccoli** potranno **restare in braccio dei genitori**.

Vivere bene la Messa in queste condizioni richiede un **surplus di partecipazione consapevole**: cantare, rispondere ad alta voce, vivere le attese in un atteggiamento di gioiosa preghiera e non di sopportazione.

Queste considerazioni valgono per tutti gli incontri di preghiera, in qualunque luogo, anche tra privati: chi organizza il Fioretto nei cortili, ad esempio, è tenuto ad osservare le stesse norme.

Al termine della Messa sarà utile qualche anima buona che si fermi dieci minuti ad aiutare a pulire la chiesa.

Fioretto: per tutti o per qualcuno?

L'INVITO ALLE FAMIGLIE DEL CATECHISMO

Una delle fatiche di questi anni è trovare, nella vita frenetica, un po' di tempo da dedicare a Dio. Specialmente per le famiglie con figli. Cerchiamo di sfruttare le amicizie tra figli coetanei e i loro genitori per dare uno stimolo in più a trovarsi e a pregare. Poi sono tutti più contenti ma se non si riceve una spinta si tanta fatica a mettersi. Ecco il senso degli inviti al fioretto “per classi”. È solo una sottolineatura: nessuno si senta escluso. Anzi, un momento bello per i bambini e le famiglie lo è ancor di più per le persone adulte e anziane. Approfittatene nei pochi giorni di Maggio che ci rimangono.



La Settimana

DOMENICA 24 MAGGIO, ASCENSIONE DEL SIGNORE

Santa Maria Ausiliatrice

ORE 8.00 S. MESSA def. Loiacono Mafalda

ORE 10.00 S. MESSA

ORE 7.30 S. ROSARIO TUTTI I GIORNI FERIALI PRIMA DELLA MESSA

LA S. MESSA FERIALE È UNITA ALLA PREGHIERA DELLE LODI: NON POSSIAMO LASCIARE LIBRETTI IN CHIESA: TE NE DARÀ UNO DA CONSERVARE.

LUNEDÌ 25 ORE 8.00 S. MESSA def. Stevanato Giuseppe e fam.

Pasqualato

Auguri al **Patriarca Francesco** nel suo compleanno

MARTEDÌ 26 ORE 8.00 S. MESSA

San Filippo Neri

ORE 20.45 FIORETTO DELLE FAMIGLIE DI 1[^] MEDIA

aperto comunque a tutti coloro che vogliono partecipare

MERCOLEDÌ 27 ORE 8.00 S. MESSA

GIOVEDÌ 28 ORE 8.00 S. MESSA

ORE 20.45 FIORETTO DELLE FAMIGLIE DI 2[^] E 3[^] MEDIA

aperto comunque a tutti coloro che vogliono partecipare

VENERDÌ 29 ORE 8.00 S. MESSA def. Giuseppe Bonaventura

ORE 20.45 FIORETTO, CON TUTTA LA COMUNITÀ

Faremo festa anche **con don Giovanni** nel suo compleanno

SABATO 30 ORE 18.30 S. MESSA def. Barbiero Mario e Teresa

DOMENICA 31 MAGGIO, PENTECOSTE

ORE 8.00 S. MESSA def. Trevisanato Giovannina, Elsa e Guglielmo

ORE 10.00 S. MESSA 50[^] anniversario di Matrimonio di Gilberto e Fedora Checchin